

Editoriale

I risultati della gestione finanziaria

Dati al 31/10/2008				
Comparto	Valore quota	Patrimonio	Variazione % da inizio anno	Benchmark
Conservativo	13,900	5.666.180,42	-0,49%	-0,99%
Bilanciato	12,941	216.962.255,55	-7,74%	-7,65%
Dinamico	11,969	11.838.265,97	-15,83%	-14,78%
Garantito	10,468	4.005.450,59	+2,85%	2,87%

La crisi che ha colpito i mercati finanziari nel corso del 2008 si è ulteriormente inasprita nelle prime settimane di ottobre portando le borse mondiali ad una serie di ribassi record con la conseguenza di un peggioramento dei rendimenti della gestione del Fondo. Le ripercussioni della crisi finanziaria sull'economia reale, il cui ciclo è già in fase di rallentamento, po-

trebbero ulteriormente rallentare i tempi della ripresa economica e dei mercati.

Anche nelle situazioni estremamente negative dei mercati finanziari restano valide le scelte ed i vantaggi dell'adesione ai fondi pensione negoziali come Pegaso.

Le caratteristiche della gestione finanziaria (e non solo) di Pegaso

Le linee di indirizzo strategiche definite dal Fondo per la gestione del patrimonio si caratterizzano per la prudenza e diversificazione degli investimenti, in considerazione della natura previdenziale del risparmio. Attualmente Pegaso investe il proprio patrimonio in circa 600 titoli differenti (azionari ed obbligazionari). In particolare la parte obbligazionaria, pari al 70% del patrimonio, è investita quasi totalmente in Titoli di Stato. La componente azionaria è invece investita in titoli quotati sui mercati dei principali paesi Ocse e sulla base di benchmark di riferimento estremamente diversificati (la massima esposizione su un singolo titolo azionario è attualmente inferiore allo 0,30%). La diversificazione del portafoglio e la rigidità dei limiti di investimento ha permesso di non risentire, se non per l'effetto propagazione sui mercati finanziari, delle vicende legate al fallimento di singoli emittenti. Nonostante queste caratteristiche è evidente che la gravità e l'entità della crisi dei mercati non ha evitato

che il Fondo registrasse, in questo breve lasso di tempo, rendimenti negativi.

Ricordiamo che il periodo di valutazione dell'investimento previdenziale è il **lungo periodo**.

Nel breve periodo, comunque, i risultati finanziari negativi sono mitigati dalla quota di contribuzione a carico del datore di lavoro (che costituisce una caratteristica specifica di Pegaso e dei fondi pensione negoziali a favore dei lavoratori associati) nonché dal vantaggio derivante dalla deduzione fiscale dei versamenti al fondo.

Infine ricordiamo che la dinamica dell'accumulo della posizione individuale è caratterizzata dalla periodicità dei versamenti contributivi. Questa caratteristica che si configura come un piano di accumulo permette di poter diluire l'investimento nel corso del tempo e di sfruttare a proprio favore i periodi negativi di mercato tramite l'acquisto di un maggior numero di quote con lo stesso ammontare di contributi versati.

(segue da pagina 1)

Che fare con la propria posizione?

È difficile essere razionali in fasi di mercato particolarmente negative, ma specialmente in questi momenti occorre ricordare che il fondo pensione utilizza l'investimento nei mercati in un'ottica di lungo periodo (non speculativo) e che la **scelta del comparto** deve essere effettuata in funzione dell'**orizzonte temporale** di permanenza nel Fondo (anni mancanti al pensionamento).

Ad esempio chi ha scelto il comparto Dinamico (soprattutto i giovani lavoratori con un orizzonte temporale superiore a 25 anni) dovrebbe rimanere nel comparto avendo tutto il tempo per recuperare gli effetti negativi della crisi e anzi approfittando del periodo per acquistare le quote a prezzi favorevoli.

Il rendimento negativo della quota si trasforma in perdita effettiva solo se l'aderente per qualunque motivo (compresi il cambio di comparto e l'anticipazione) liquida la propria posizione.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 8, comma 7 dello statuto di Pegaso, l'aderente può decidere di proseguire

la contribuzione al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare potendo in questo modo rinviare il momento dell'erogazione della prestazione da parte del Fondo in un momento di valorizzazione più positivo.

La validità della scelta iniziale

Anche nei periodi più critici dei mercati finanziari il sistema della previdenza complementare negoziale riesce a tutelare i lavoratori.

Il beneficio derivante dal contributo azienda fa sì che non vengano meno anche in periodi negativi del mercato i vantaggi dell'adesione a Pegaso.

A titolo esemplificativo si riporta una tabella in cui si analizza la posizione di chi ha aderito il 1° gennaio 2003 subito dopo l'avvio della gestione sui mercati finanziari.

Data adesione 1° gennaio 2003

reddito lordo 25.000 €
 contribuzione TFR (100%)
 contributo a carico lavoratore (1,20%)
 contributo a carico azienda (1,20%)

Dettaglio composizione controvalore nel fondo	
Contributo aderente	€ 1.725,00
TFR	€ 9.933,13
Totale lavoratore	€ 11.658,13
Contributo azienda	€ 1.725,00
Rendimento fondo	€ 167,21
Totale controvalore	€ 13.550,34

Vantaggio contributo azienda + Rendimento	€ 1.892,21
--	-------------------

Posizione equivalente in caso di non adesione al fondo	
Contributo aderente	€ 1.725,00
TFR	€ 9.933,13
Totale lavoratore	€ 11.658,13
Contributo azienda	€ 0,00
Rendimento TFR	€ 830,60
Totale controvalore	€ 12.488,73

Rendimento TFR	€ 830,60
-----------------------	-----------------

Inoltre il risparmio fiscale (aliquota 23%) considerando i contributi versati anche dal lavoratore è stato pari a 793.50 euro

AGGIUNGI LE ALI



AL TUO FUTURO

DESIGNAZIONE DEL BENEFICIARIO: CAMBIANO LE REGOLE

Con gli Orientamenti del 15 luglio 2008, Covip fornisce un importante chiarimento sul tema dei soggetti che prevalgono nel riscatto per premorienza dell'aderente. In caso di morte dell'aderente nella fase di accumulo, cioè prima che l'aderente abbia chiesto la prestazione (cd. "premorienza"), le risorse presenti nel Fondo verranno riscattate da (2 casi):

1. l'aderente ha designato un beneficiario. In questo caso le somme sono riscattate esclusivamente dal beneficiario;
2. l'aderente non ha designato un beneficiario. Le somme sono riscattate dagli eredi dell'aderente.

In caso di presenza di più beneficiari designati, le somme sono ripartite in parti uguali a meno che l'aderente non abbia stabilito diversamente.

In caso di mancanza di beneficiari designati, quando sono presenti più eredi, le somme sono ripartite in parti uguali a meno che l'aderente non abbia stabilito diversamente.

Gli iscritti al Fondo che avessero designato un beneficiario in passato, sono invitati dal Fondo a rivedere tale scelta e, nel caso, a modificarla. Il modulo per la designazione del beneficiario è direttamente scaricabile dal sito web del fondo nella sezione modulistica (<http://www.fondopegaso.it/modulistica.php?d=14>)

“ PER ULTERIORI INFORMAZIONI
LEGGI IL DOCUMENTO SULLE
ANTICIPAZIONI PRESENTE SUL
SITO WWW.FONDOPEGASO.IT
NELLA SEZIONE STATUTO E
NOTA INFORMATIVA ”

PEGASO

*Fondo pensione complementare per i lavoratori
delle imprese di servizi di pubblica utilità*

via Savoia, 82

00198 Roma

tel.06.85357425 - 06.85345147

Fax 06.85302540

segreteria@fondopegaso.it

visita il nostro sito

www.fondopegaso.it